

Gli abbonati sono la forza del Giornale... Ordinario L. 2.000... Speciale » 5.000... Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBBLICITÀ... Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologio L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

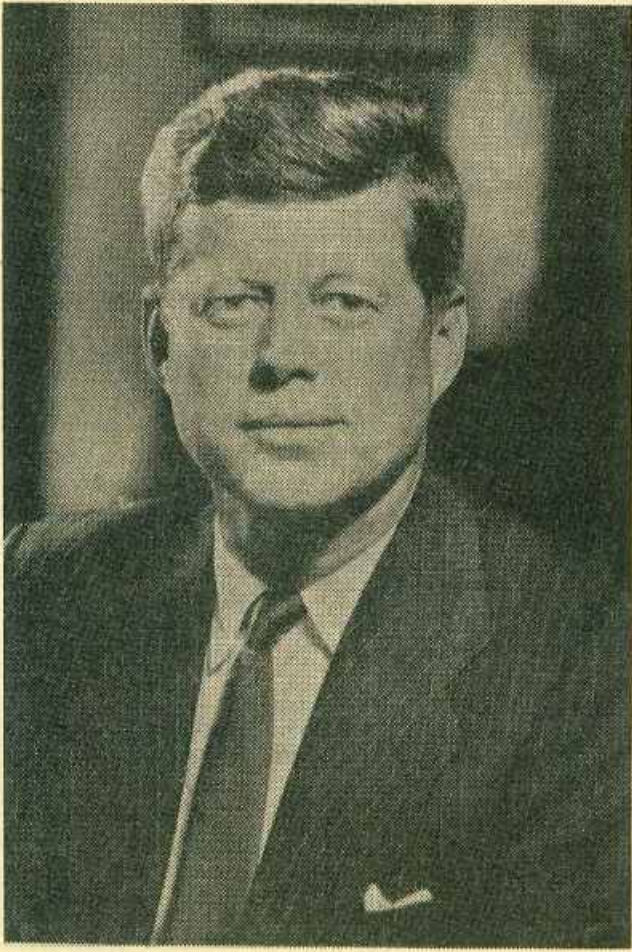
Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I UNA COPIA LIRE QUARANTA

Vasta eco della manifestazione di Washington

La marcia ha scosso le barriere razziali

Dieci punti degli antirazzisti all'esame del Congresso USA: riguardano i diritti civili e le condizioni economiche dei "colored men,"



Il Presidente americano Kennedy

Prima che sia troppo tardi: questo è l'appello che la marcia integrazionista su Washington ha rivolto al Senato americano...

dy, ha adito per 43 volte i tribunali a sostegno del buon diritto di negri che, a parere della stessa Amministrazione, si vedevano illegalmente negare il diritto di voto.

5) «Un nuovo ordine esecutivo che bandisca la discriminazione in tutti i progetti di edilizia residenziale che si valgono di fondi federali.»

6) «L'autorizzazione al Guardasigilli di istituire cause ingiuntive allorché venga violato qualsiasi diritto costituzionale.»

7) «Un massiccio programma federale per addestrare e sistemare tutti i lavoratori disoccupati — sia negri che bianchi — in posti di lavoro buoni con salari decenti.»

8) «Una legge nazionale per il minimo salario... di due dollari all'ora.»

9) «Una legge che fissi il salario minimo federale a 1 dollaro e 15 cents all'ora per tutte le imprese la cui attività rientra nel commercio interstatale, e prevede che questo minimo venga portato a 1 dollaro e 25 cents all'ora il 3 settembre.»

10) «Una legge federale sulle equie condizioni di lavoro che impedisca la discriminazione da parte delle amministrazioni federali, dei singoli stati e delle singole comunità locali, nonché da parte dei datori di lavoro, degli appaltatori, delle agenzie di collocamento e dei sindacati.»

11) «Alcuni stati hanno leggi del genere. Benché non esista una legge in proposito, qualsiasi discriminazione è bandita dagli impieghi federali, il Dipartimento del Lavoro è all'opera per eliminare le discriminazioni nei programmi di apprendistato e nelle operazioni sindacali. In seguito al lavoro svolto dal «Comitato sulle equie opportunità di lavoro» del Presidente Kennedy, oltre 100 ditte e 117 sindacati hanno sottoscritto accordi che li impegnano a non attuare alcuna discriminazione in base alla razza in posti di lavoro che riguardano commesse assegnate in base a contratti del Governo Federale.»

12) «Negri con la loro dimostrazione hanno dimostrato di avere fiducia. Questa fiducia non può essere tradita.»

avoratori in tutte quelle attività che implicano la produzione di beni che entrano nel quadro del commercio interstatale. Allorché l'aumentato livello del minimo salariale entrerà in vigore, il 3 settembre, esso si applicherà ad una ulteriore massa di 3.600.000 lavoratori che attualmente non ne sono protetti.

13) «Una legge federale sulle equie condizioni di lavoro che impedisca la discriminazione da parte delle amministrazioni federali, dei singoli stati e delle singole comunità locali, nonché da parte dei datori di lavoro, degli appaltatori, delle agenzie di collocamento e dei sindacati.»

14) «Alcuni stati hanno leggi del genere. Benché non esista una legge in proposito, qualsiasi discriminazione è bandita dagli impieghi federali, il Dipartimento del Lavoro è all'opera per eliminare le discriminazioni nei programmi di apprendistato e nelle operazioni sindacali. In seguito al lavoro svolto dal «Comitato sulle equie opportunità di lavoro» del Presidente Kennedy, oltre 100 ditte e 117 sindacati hanno sottoscritto accordi che li impegnano a non attuare alcuna discriminazione in base alla razza in posti di lavoro che riguardano commesse assegnate in base a contratti del Governo Federale.»

15) «Negri con la loro dimostrazione hanno dimostrato di avere fiducia. Questa fiducia non può essere tradita.»

16) «Una legge nazionale per il minimo salario... di due dollari all'ora.»

17) «Una legge che fissi il salario minimo federale a 1 dollaro e 15 cents all'ora per tutte le imprese la cui attività rientra nel commercio interstatale, e prevede che questo minimo venga portato a 1 dollaro e 25 cents all'ora il 3 settembre.»

18) «Una legge federale sulle equie condizioni di lavoro che impedisca la discriminazione da parte delle amministrazioni federali, dei singoli stati e delle singole comunità locali, nonché da parte dei datori di lavoro, degli appaltatori, delle agenzie di collocamento e dei sindacati.»

19) «Alcuni stati hanno leggi del genere. Benché non esista una legge in proposito, qualsiasi discriminazione è bandita dagli impieghi federali, il Dipartimento del Lavoro è all'opera per eliminare le discriminazioni nei programmi di apprendistato e nelle operazioni sindacali. In seguito al lavoro svolto dal «Comitato sulle equie opportunità di lavoro» del Presidente Kennedy, oltre 100 ditte e 117 sindacati hanno sottoscritto accordi che li impegnano a non attuare alcuna discriminazione in base alla razza in posti di lavoro che riguardano commesse assegnate in base a contratti del Governo Federale.»

20) «Negri con la loro dimostrazione hanno dimostrato di avere fiducia. Questa fiducia non può essere tradita.»

21) «Una legge nazionale per il minimo salario... di due dollari all'ora.»

22) «Una legge che fissi il salario minimo federale a 1 dollaro e 15 cents all'ora per tutte le imprese la cui attività rientra nel commercio interstatale, e prevede che questo minimo venga portato a 1 dollaro e 25 cents all'ora il 3 settembre.»

23) «Una legge federale sulle equie condizioni di lavoro che impedisca la discriminazione da parte delle amministrazioni federali, dei singoli stati e delle singole comunità locali, nonché da parte dei datori di lavoro, degli appaltatori, delle agenzie di collocamento e dei sindacati.»

24) «Alcuni stati hanno leggi del genere. Benché non esista una legge in proposito, qualsiasi discriminazione è bandita dagli impieghi federali, il Dipartimento del Lavoro è all'opera per eliminare le discriminazioni nei programmi di apprendistato e nelle operazioni sindacali. In seguito al lavoro svolto dal «Comitato sulle equie opportunità di lavoro» del Presidente Kennedy, oltre 100 ditte e 117 sindacati hanno sottoscritto accordi che li impegnano a non attuare alcuna discriminazione in base alla razza in posti di lavoro che riguardano commesse assegnate in base a contratti del Governo Federale.»

25) «Negri con la loro dimostrazione hanno dimostrato di avere fiducia. Questa fiducia non può essere tradita.»

26) «Una legge nazionale per il minimo salario... di due dollari all'ora.»

27) «Una legge che fissi il salario minimo federale a 1 dollaro e 15 cents all'ora per tutte le imprese la cui attività rientra nel commercio interstatale, e prevede che questo minimo venga portato a 1 dollaro e 25 cents all'ora il 3 settembre.»

28) «Una legge federale sulle equie condizioni di lavoro che impedisca la discriminazione da parte delle amministrazioni federali, dei singoli stati e delle singole comunità locali, nonché da parte dei datori di lavoro, degli appaltatori, delle agenzie di collocamento e dei sindacati.»

29) «Alcuni stati hanno leggi del genere. Benché non esista una legge in proposito, qualsiasi discriminazione è bandita dagli impieghi federali, il Dipartimento del Lavoro è all'opera per eliminare le discriminazioni nei programmi di apprendistato e nelle operazioni sindacali. In seguito al lavoro svolto dal «Comitato sulle equie opportunità di lavoro» del Presidente Kennedy, oltre 100 ditte e 117 sindacati hanno sottoscritto accordi che li impegnano a non attuare alcuna discriminazione in base alla razza in posti di lavoro che riguardano commesse assegnate in base a contratti del Governo Federale.»

30) «Negri con la loro dimostrazione hanno dimostrato di avere fiducia. Questa fiducia non può essere tradita.»

31) «Una legge nazionale per il minimo salario... di due dollari all'ora.»

32) «Una legge che fissi il salario minimo federale a 1 dollaro e 15 cents all'ora per tutte le imprese la cui attività rientra nel commercio interstatale, e prevede che questo minimo venga portato a 1 dollaro e 25 cents all'ora il 3 settembre.»

33) «Una legge federale sulle equie condizioni di lavoro che impedisca la discriminazione da parte delle amministrazioni federali, dei singoli stati e delle singole comunità locali, nonché da parte dei datori di lavoro, degli appaltatori, delle agenzie di collocamento e dei sindacati.»

34) «Alcuni stati hanno leggi del genere. Benché non esista una legge in proposito, qualsiasi discriminazione è bandita dagli impieghi federali, il Dipartimento del Lavoro è all'opera per eliminare le discriminazioni nei programmi di apprendistato e nelle operazioni sindacali. In seguito al lavoro svolto dal «Comitato sulle equie opportunità di lavoro» del Presidente Kennedy, oltre 100 ditte e 117 sindacati hanno sottoscritto accordi che li impegnano a non attuare alcuna discriminazione in base alla razza in posti di lavoro che riguardano commesse assegnate in base a contratti del Governo Federale.»

35) «Negri con la loro dimostrazione hanno dimostrato di avere fiducia. Questa fiducia non può essere tradita.»

I nuovi incapichi nella Giunta Comunale

Si comunica che il Sindaco Avv. Francesco Calamia, nella seduta della Giunta Comunale del 1 Agosto 1963, ha destinato gli Assessori Municipali ai seguenti rami dell'Amministrazione:

- 1) Giuseppe Veneziano, Vice Sindaco: Polizia Urbana, nettezza Urbana, Mercati, Annona
2) Sig. Giovanni Rizzo, Assessore anziano: Stato Civile, Anagrafe Statistica, Censimento, Pensioni, Leva, Elettorato, Aziende Municipali (Gas e trasporti pubblici)
3) Dr. Vitino Augugliaro, Assessore effettivo: Ufficio Tecnico, Cimitero, Illuminazione, Ville, Giardini, Strade, Fognature, Edilizia
4) Antonio Calcaro, Assessore effettivo: Affari Generali, Personale, Pubblica Istruzione, Acquedotti
5) Sig. Vito Renda, Assessore effettivo: Ragioneria, Economia, Esattoria, Tesoreria
6) Sig. Francesco Di Nicola, Assessore effettivo: Contratti, Patrimonio, Tributi, Imposte consumo, Gare di appalto, Legge
7) Francesco Canino, Assessore supplente: Igiene, Sanità e problemi delle frazioni
8) Sig. Giacomo Santangelo, Assessore supplente: Assistenza, Beneficenza, Spedalità

Con la scuola d'obbligo menomato l'E.N.E.M.

Telegramma della Camera di Commercio di Trapani per considerare d'obbligo le scuole marittime

Il giorno 23 Agosto sotto la presidenza di Cav. Rag. Salvatore Di Bartolo, Vice Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, si è riunita la Giunta Camerale.

Successivamente la Giunta ha ascoltato una dettagliata relazione fatta dal Cav. Uff. Geom. Paolo Scuderi sull'attuale situazione del potere Virgilio, di proprietà della Camera, ed ha approvato alcune concrete iniziative predisposte dal

medesimo ai fini della completa rimessa in efficienza del potere stesso. Ha, quindi, provveduto all'adozione di numerosi provvedimenti riguardanti il bilancio, il personale camerale, la concessione di contributi, la nomina della Commissione Giudicatrice del Concorso per la Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico, la nomina della Commissione per l'esame ed il parere sulle domande di autorizzazione all'apertura di nuovi impianti stradali di distributori di carburanti etc.

La Giunta, infine si è preoccupata per le gravissime conseguenze che, dall'applicazione della legge n. 1859 sulla scuola d'obbligo, deriveranno alla nostra marineria.

Infatti, con l'applicazione di tale legge, resta preclusa ai giovani muniti di licenza elementare, l'iscrizione alle scuole professionali marittime dell'ENEM, preclusione che determinerà, certamente, un notevole esodo dalle professioni marittime con grave pregiudizio della marineria del nostro Compartimento e particolarmente di quella città di Trapani che dal Mare ha sempre tratto lavoro e benessere.

Riconosciuta pertanto la necessità, se non si vuole addirittura compromettere il problema dell'istruzione marittima, che sia consentita l'iscrizione alle scuole marittime dei giovani provenienti dalle scuole elementari, la Giunta, riaffermando le benemerite acquisizioni in tanti anni di attività, dall'Ente Nazionale Educazione Marittima ha deliberato all'unanimità, di inviare al Ministero della Marina Mercantile ed a quello della Pubblica Istruzione e, per conoscenza al Sig. Prefetto di Trapani, al Provveditore agli Studi, al Comandante del Porto ed all'ENEM i Roma il seguente telegramma:

«Relazione applicazione legge obbligo frequenza scuola media unica giovani provenienti Scuola elementare pescatori ed armatori numerose unità questo Compartimento Marittimo hanno manifestato viva apprensione per mancata possibilità avviare loro figli scuole marittime ENEM uniche indispensabili per preparazione ed qualificazione conseguimento titoli professionali idonei imbarco naviglio minore mercantile ed peschereccio ait.

Scopo impedire accentuarsi gravissima carenza predetti titoli professionali con conseguente presumibile disarmo prossimo futuro numerose naviglio minore questo Compartimento con grave pregiudizio economia marittima Provincia pregarsi considerare scuola obbligo anche scuole professionali Marittime ENEM autorizzando iscrizione primi corsi prossima apertura scuole medesime uniformatesi, ad organizzazione e programmi scuola media unica sensi legge 1859.

Nunzio Parisi della "Gazzetta del Popolo"

Interessa Commercianti e Consumatori

LIBERALIZZATA DALLA SPAGNA l'esportazione dell'olio d'oliva

Ciò consentirà di soddisfare il bisogno italiano

Quest'anno, come è risaputo, i prezzi dell'olio d'oliva salirono alle stelle; in alcune parti d'Italia fino a lire mille al chilo. La causa erano dovute agli accaparramenti determinati dalla scarsa produzione nazionale che creò il rialzo del mercato, soprattutto all'inizio dell'anno, normalizzati, o comunque diminuiti, a primavera. Questa diminuzione di prezzi giovò pochissimo perché i commercianti e gli industriali si erano approvvigionati di scorte pagate a caro prezzo, e va aggiunto inoltre che il consumo dell'olio diminuì per la scarsa produzione di verdura.

Acquisto dell'olio di semi che non aveva subito aumento di mercato. Ed vi era la speranza negli interessati di una ripresa di mercato; si sperava soprattutto che la Spagna, unico paese del mondo produttore con scorte di oltre due milioni di quintali, mantenesse la politica del divieto alle esportazioni. Politica che si concretizzava in enormi balzetti imposti sulle esportazioni d'olio al fine di comprimerne i prezzi sul mercato interno. Così era praticamente impossibile importare olio d'oliva dalla Spagna, perché i prezzi salivano talmente da diventare proibitivi in Italia.

A questo punto sembrano sorgere i motivi di inquietudine, cui si è fatto cenno allo innalzamento di prezzi. Gli oli, sia d'oliva che di semi, sono gravati di una «tassa di patentino», istituita per proteggere la produzione nazionale. Questa «tassa di patentino» la cui misura varia secondo le quotazioni del mercato, era stata ridotta ad una lira per chilogrammo di olio importato nel periodo di crisi del mercato, quando i prezzi erano saliti a cifre da primato; questa tassa, data la esigua entità, aveva un valore soltanto simbolico ma aveva contribuito notevolmente a frenare il rialzo dei prezzi: da lire 64 per chilo sino a dicembre dello scorso anno, era stata ridotta a 12,50 e poi, subito dopo, a una lira per chilo. Contemporaneamente era stata ridotta, con effetto fino al mese di settembre, la tassa di dogana, da 17 al 2 per cento.

Sembra, ma la notizia non è ancora ufficiale, che in vista della possibilità di importare olio d'oliva dalla Spagna ora balzetti, a seguito di un provvedimento di imminente applicazione, in esito al quale sarà possibile acquistare olio d'oliva spagnolo in quantità sufficiente a soddisfare le necessità del consumo italiano, stimato in 150 mila quintali. Grazie a queste importazioni sarebbe assicurato il fabbisogno e il prezzo verrebbe a mantenersi agli stessi livelli, ritenuti equi dagli oleari e dai consumatori.

quest'ultimi non sono, come l'olio d'oliva, congeniale al gusto nostro e provvisori di alto pregio per qualità organolettiche. Infine, chiediamo, nell'interesse dei commercianti, del mercato e dei consumatori che assolutamente non venga ripristinata la «tassa di patentino» in misura superiore a quella attuale.

La causa del rincaro dell'olio i grossisti e i commercianti interessati, si erano portati allo acquisto dell'olio di semi che non aveva subito aumento di mercato. Ed vi era la speranza negli interessati di una ripresa di mercato; si sperava soprattutto che la Spagna, unico paese del mondo produttore con scorte di oltre due milioni di quintali, mantenesse la politica del divieto alle esportazioni. Politica che si concretizzava in enormi balzetti imposti sulle esportazioni d'olio al fine di comprimerne i prezzi sul mercato interno. Così era praticamente impossibile importare olio d'oliva dalla Spagna, perché i prezzi salivano talmente da diventare proibitivi in Italia.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il nominato Genna presentava regolare documento di spedizione (riversale ferroviaria) in cui figurava come mittente il ragioniere Salvatore Lentini del Consorzio Agrario di Marausa e destinatario certo Sig. Domenico Russo di S. Giovanni Barra (Napoli), stazione destinataria Napoli - S. Giovanni Barra.

Il Sig. Genna firmava il documento di richiesta e veniva assegnato il carro n. 262565 che veniva caricato di sale invece dei cereali dichiarati, al controllo peso al bilico risultò di complessivi Kg. 18.940. Il solerte capo gestione merce della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Sig. Genna firmava il documento di richiesta e veniva assegnato il carro n. 262565 che veniva caricato di sale invece dei cereali dichiarati, al controllo peso al bilico risultò di complessivi Kg. 18.940. Il solerte capo gestione merce della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

LA PRIMA MOSTRA del lavoro carcerario

A Roma e a Firenze il lavoro carcerario ha già avuto, con Mostre di successo, il battesimo della pubblicità. Ma in Sicilia, quella organizzata dal Dr. Damiani, ad Erice nei locali dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, è stata assolutamente la prima del genere.

A tutti è noto l'infelice stato di conservazione del vecchio forte arroccato sul mare. Tutto, dai servizi igienici agli ambienti di soggiorno è opprimente, angusto, irrazionale, e da più parti si è periodicamente reclamato il sollecito allestimento dei nuovi locali di Trentapiedi, l'aumento dell'organico degli agenti di custodia, l'effettivo servizio di assistenti sociali. Sono tutte esigenze sentitissime, esigenze a carattere di urgenza: l'intervento umano, intelligente e dinamico del Dr. Damiani, attuale Direttore delle Carceri Giudiziarie e dei suoi più diretti collaboratori, non è sufficiente, da solo, a risolvere in profondità e in modo definitivo i mille problemi strettamente connessi alla difficile opera di governo di una comunità umana tra le più singolari e difficili.

È il Dr. Damiani è uno che i problemi psicologici se li pone ponderatamente e acutamente. Ha istituito presso le Carceri un Corso di sette classi elementari: cinque maschili e due femminili. Ha ottimi agenti istruttori che gli conducono Corsi per ebanisti, elettricisti, per radiotecnici. Incoraggiando l'iniziativa di nuove forme di artigianato: è in questa I° Mostra abbiamo visto, per esempio, accanto a un mobile bar, accuratamente rifinito e a un tinello, anche un salotto da giardino in tonfino di ferro e tubolare di plastica colorata, dalla forma razionale e moderna; un tavolino da gioco portatile eseguito in «formica» corredato di quattro seggiolini che, chiuso, sembra una comune valigia. Un cofanetto decorato di minuscoli mosaici di paglia colorata, vera opera da certosino. Scialli e scarpe di lana lamé, soprammobili spiritosi. Un attaccapanni di vimini, tutte «creazioni libere» degli artigiani carcerati.

Man mano che gli oggetti venivano venduti — perché il successo della Mostra ericina è stato vivissimo e pieno — il ricavato veniva versato in buste separate, ciascuna intestata a un detenuto diverso. Ogni autore avrebbe ricevuto l'importo materiale della propria fatica, del quale avrebbe potuto disporre liberamente.

Questo è il più grande dei desideri dei reclusi: essi diceva il Dr. Damiani — invano regolarmente alla famiglia le retribuzioni percepite. E sono felici di poterlo fare, come pure di potere impiegare vantaggiosamente il tempo libero. E di tempo libero, purtroppo, il detenuto ne ha parecchio. Ed è il tempo libero il peggior nemico del recluso, quello cui essi vogliono sfuggire a tutti i costi.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il Vice Prefetto Dr. Manca, il col. Tuttolomondo, Comandante della Stazione di Trapani, Sig. Angelo Ottavio, pur trattandosi di operazione non di sua pertinenza, ebbe dei sospetti e fatto aprire il carro già pronto per la partenza, scopri il contrabbando che veniva subito segnalato alle autorità competenti. Poiché tre giorni prima era stato spedito con lo stesso sistema, stesso mittente, stesso destinatario pure per cereali, fu facile, con opportune segnalazioni a Napoli, il fermo del carro che ha originato la segnalazione apparsa sulla stampa.

Il primo ottobre a scuola

Il termine delle lezioni in relazione alle esigenze locali. La durata delle lezioni sarà ripartita ai fini degli scrutini in tre periodi: dal primo ottobre al...

Il termine delle lezioni in relazione alle esigenze locali. La durata delle lezioni sarà ripartita ai fini degli scrutini in tre periodi: dal primo ottobre al...

Improvvisa scomparsa del prof. Gioacchino Piazza

È repentinamente scomparso, a soli 42 anni, lasciando un'eco di largo e profondo rimpianto, uno dei più cari amici del nostro giornale. Il prof. Gioacchino Piazza, ed è compito doloroso anche per noi, che lo abbiamo conosciuto, apprezzato, e ricevuto più volte la sua cordiale, umana comprensione, evocare la Sua figura e le Sue doti di mente e di cuore, perché, legati ad ogni espressione, sono ricordi e significativi episodi della Sua personalità.



Il Professore Gioacchino Piazza

Lascia, proprio per questo, un vuoto profondo nella famiglia e nell'ambito di tutti coloro ai quali la Sua figura era divenuta cara e familiare. Il "Trapani Nuova" che lo ha avuto per tanti anni fedele lettore, esprime la sua più viva partecipazione al dolore della famiglia.

Festeggiata a Rilievo

la Madonna di Trapani

Hanno avuto luogo nella Frazione di Rilievo i festeggiamenti in onore della Madonna di Trapani, protrattisi per tre giorni. La ridente contrada è stata illuminata a festa e numerosi sono state le manifestazioni folkloristiche e religiose. Particolare interesse ha destato la ginkana motociclistica svolta all'Aeroporto di Marausa e organizzata in collaborazione con l'ACI. I fuochi d'artificio hanno concluso questi festeggiamenti, per i quali un plauso va attribuito al Comitato Organizzatore.

UN COMUNE ALLA DERIVA

I «Comunali» di Mazara da tre mesi senza stipendio

A Mazara, da tre mesi, i dipendenti comunali non percepiscono gli stipendi.

Il fatto è in se stesso molto doloroso perché sono circa duecento famiglie che fanno grandi sacrifici per sopportare alle necessità in un clima in cui il costo della vita aumenta di giorno in giorno. Molto più grave si presenta l'avvenire in quanto nessuna possibilità di risolvere la situazione si prospetta al sindaco, dott. Ingraldo. La cittadinanza, pur consapevole delle conseguenze che apparterrebbero uno sciopero dei dipendenti comunali, si meraviglia come mai essi non lo abbiano attuato e come subisca, non tacitamente questo stato di cose che esulta effettivamente dal comune.

Nell'ambito della classe impiegatizia esistono due sindacati: uno aderente alla C.I.S.L. e un altro al Sindacato Auto. noma. Tutti gli impiegati e salariati comunali, a suo tempo, hanno deliberato che in caso di mancato pagamento delle loro competenze al giorno 27 avrebbero dovuto mettersi in agitazione per passare allo sciopero dal giorno sei del mese successivo.

Perché, allora, i dipendenti comunali non hanno proclamato lo sciopero a decorrere dal giorno 5 luglio? Perché fra i due sindacati non c'è buona armonia, pur essendo comune il problema; perché nei sindacati si fa il bello e il cattivo tempo, a seconda di chi amministra.

Dicevamo sopra che nessuna

possibilità vi è di sbloccare la situazione. Il bilancio del Comune non è stato nemmeno approvato dalla Giunta, e si dice che abbia il deficit di un miliardo. La crisi comunale da molti mesi non tende a comporsi. Dopo il ritiro degli assessori del P.S.I., seguito da quelli del P.R.I. e da tre D.C., la barca amministrativa del Comune va smarrendosi sempre più fra i mariosi che investono la città di Mazara.

Il sindaco Ingraldo, pur constatando le avversità riscontrate nella Giunta comunale e nel partito D.C., nel quale milita, ha voluto, dopo molto tergiversare, riunire il Consiglio comunale per presentare ad esso le dimissioni. Il Consiglio, con i voti dei comunisti, missini dell'USCUS e dei tre consiglieri D.C., dissidenti, ha respinto le dimissioni del Sindaco e dei due assessori D.C., accettando, invece, quelli appartenenti ai partiti già facenti parte della Giunta, compresi i D.C.

Il sindaco Ingraldo fu eletto alla carica di primo cittadino con i voti di coloro che oggi

gli sono contrari, e cioè del P.S.I. del P.R.I., della D.C.

Passa il tempo e la crisi non si risolve. Gli assessori non vanno più al Comune ed il Sindaco, molto occupato per la sua professione, ci va quando può.

E' normale che in una città di quarantamila abitanti continui una tale anormale situazione?

Quale possibilità c'è di pagare gli emolumenti agli impiegati e ai salariati comunali?

Apprendiamo che qualche impiegato ha dato incarico al proprio avvocato per iniziare le procedure legali onde ottenere quanto gli si deve, e che altri, al più presto, contano di seguire il suo esempio.

La branca amministrativa va alla malora e non ci spieghiamo perché la Commissione Provinciale di Controllo e la Prefettura non intervengano affinché si ripristini il normale funzionamento della Giunta con l'approvazione del bilancio.

CERBERO

di 5 minorati psichici presso idonei istituti.

E' stato disposto il ricovero di n. 70 dementi presso il dipendente Ospedale Psichiatrico Provinciale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Sabato, 31 Agosto 1963

Bari	59	76	39	63	11
Cagliari	84	76	26	60	13
Firenze	18	43	85	33	64
Genova	55	51	25	60	50
Milano	73	74	18	40	19
Napoli	84	58	56	47	87
Palermo	26	82	37	75	74
Roma	49	8	85	48	51
Torino	63	84	57	30	21
Venezia	50	81	39	25	62

Le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale

La Giunta Municipale di Trapani ha adottato, nella seduta del 27 agosto u.s. le seguenti deliberazioni:

Incarico al libero professionista, Ing. Andrea Lipari, dell'approntamento del progetto esecutivo relativo alla seguente opera edilizia scolastica: «Costruzione e arredamento Scuola Media da sorgere nel rione Borgo Annunziata, L. 185.000.000.

Incarico al libero professionista Ing. Natale Salvo, dello approntamento del progetto esecutivo relativo alla seguente

opera edilizia scolastica: «Costruzione edificio dell'Istituto Nautico di Trapani, L. 180 milioni.

Incarico al libero professionista Ing. Antonio Corso fu Giuseppe dell'approntamento del progetto esecutivo relativo alla seguente opera edilizia scolastica: «Costruzione ed arredamento Scuola Media nel centro urbano, L. 237.000.000.

Incarico al libero professionista Ing. Salvatore Impellizzeri dell'approntamento del progetto esecutivo relativo alla seguente opera edilizia scolastica: «Costruzione Istituto Professionale di Stato per il commercio, L. 114.000.000.

Incarico al libero professionista Ing. Vincenzo Rallo, dell'approntamento del progetto esecutivo relativo alla seguente opera edilizia scolastica: «Costruzione scuola avviamento a tipo commerciale, lire 102.000.000.

Incarico all'Ing. Mario Virgilio di redazione del piano regolatore particolareggiato di esecuzione per la sistemazione della fascia costiera via Francesco Crispi sino al confine territoriale con il Comune vicinore.

Incarico al libero professionista Ing. Nicola Rallo dello approntamento del progetto esecutivo della seguente opera edilizia scolastica: «Costruzione di una scuola di avviamento professionale a tipo agrario e sezione industriale femminile a Marausa, L. 64 milioni.

Incarico all'Ing. Gemma Antonio di aggiornare i prezzi del progetto relativo all'ampliamento e riattamento dell'edificio scolastico «Umberto» ed incarico della direzione dei relativi lavori.

Incarico all'Ing. Ezio Pappalardo per la redazione di progetto di massima - zona di Tramontana.

Approvazione atti di collaudo per lavori di sistemazione delle strade denominate: Assunta - S. Costanza e Salvatore Pecorella nel rione Cepeo in Trapani.

Autorizzazione lavori di sistemazione e manutenzione delle aiuole del Borgo «Livio Bassi».

Approvazione spesa di Lire 7.971.791 per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada di accesso all'abitato Mokarta e della prima e seconda traversa ad Est della stessa - Licitazione privata.

Approvazione del preventivo dei lavori di verniciatura per segnaletica stradale orizzontale nella Città di Trapani.

I PROVVEDIMENTI ADOTTATI dall'Amministrazione Provinciale

TRAPANI - La Giunta Provinciale ed il Consiglio hanno adottati nei decorati mesi di maggio e giugno i seguenti provvedimenti:

Sono state approvate le seguenti perizie per lavori di manutenzione ordinaria e per interventi urgenti sul piano viabile delle strade provinciali: Milo - Viale Ponte Menta - Buseto Palizzolo - Calsa L. 600 mila; Bivio - Lentina - S. Vito Lo Capo L. 600.000; Alcamo Stazione - Castellammare L.

599.900; Bonagia - Custonaci L. 600.000; Bivio Badi - Canalotti L. 600.000; Campobello Granitola a diramazione Tre Fontane L. 600.000; Del Sapone L. 5.200.000; Strassati - S. Padre - Ciavola Mola L. 599.298; Gibellina - Salaparuta - Poggioreale L. 10.000.000; Strada Perimetrale di Pantelleria L. 599.950; Trapani - Martogna - Erice L. 1.200.000; Erice L. 599.800.

E' stata autorizzata la spesa di:

L. 425.400 per fornitura di 20 subalterni provinciali; L. 590.000 per lavori di adattamento di una aula a sala di Convegno dell'Istituto Tecnico Com. di Trapani; L. 500.000 per lavori sistemazione piazzali e ambienti cucine della C.C. di Nuccia; L. 590.000 per fornitura banchi speciali per la aula Fisica del Liceo Scientifico di Mazara del Vallo; L. 450.000 per lavori di piccole manutenzioni degli Uffici di 3 piano del Palazzo della Provincia; L. 194.000 per la stagione balneare 1963 degli allievi del Collegio Prov.le d'Arti e Mestieri; L. 580.000 per la installazione di corpi illuminanti nei locali di rappresentanza dello Istituto Tecnico Agrario di Marsala; L. 12.675.000 per la dipintura delle infissi delle pareti e delle inferriate di diversi padiglioni dell'Ospedale Psichiatrico Prov. L. 570.000 per la riparazione urgente di solai e soffitti dello Istituto Tecnico Com. di Marsala; L. 2.420.000 per arredamento aula del Liceo Scientifico di Trapani; L. 4 milioni e 200 mila per sistemazione locali Presidenza, Segreteria e Sala Professori dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala.

E' stata deliberata: l'istituzione del Premio di pittura estemporanea «Provincia di Trapani» in Erice; la cessione alla C.E.T.I.M.A. di un appezzamento di terreno di proprietà prov.le in contrada Raganzili per la realizzazione di un Centro Professionale per la edilizia; l'estensione ai pensionati prov.le dell'indennità una tantum concessa ai pensionati statali con legge 28-1-1963 n. 29; la nomina di un componente supplente del Comitato Prov.le di Assistenza e Beneficenza, in sostituzione del Prof. Lorenzo Venza, dimissionario; La so-

stituzione di un componente effettivo in seno alla Commissione elettorale Mandamentale di Gibellina; la nomina di un componente supplente della G.P.A. in sede di tutela in sostituzione del Dott. Francesco Paolo Gucciardi, dimissionario.

Il Consiglio Provinciale ha preso atto della non accettazione alla sorreggia dell'Avv. Vincenzo Fundaro Cafarelli a Consigliere Provinciale, in sostituzione dell'Avv. Paolo Gentile, dimissionario, provvedendo alla surrogata e alla convalida del subentrante, Sig. Adragna Francesco.

Ha deliberato, inoltre, l'elezione di un componente effettivo della C.P.C. in sostituzione dell'Avv. Salvatore Grillo, nominato Presidente.

Sono stati banditi i concorsi pubblici a posti di:

Assistente del Reparto Chimico del Laboratorio Prov.le di Igiene e Profilassi; Assistente Tecnico Nostro presso lo

di 5 minorati psichici presso idonei istituti.

E' stato disposto il ricovero di n. 70 dementi presso il dipendente Ospedale Psichiatrico Provinciale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Sabato, 31 Agosto 1963

Bari	59	76	39	63	11
Cagliari	84	76	26	60	13
Firenze	18	43	85	33	64
Genova	55	51	25	60	50
Milano	73	74	18	40	19
Napoli	84	58	56	47	87
Palermo	26	82	37	75	74
Roma	49	8	85	48	51
Torino	63	84	57	30	21
Venezia	50	81	39	25	62

Mostra fotografica di Eugenio Nacci

Alle Torri del Balio, domenica 1 settembre è stata inaugurata la Mostra fotografica di Eugenio Nacci.

Dopo la pittura una Rassegna è stata infine dedicata alla fotografia; la perfezione tecnica delle apparecchiature, la perizia nell'impiego delle stesse, e soprattutto quel senso innato della «inquadratura» stanno portando la ripresa fotografica al livello di un'opera d'arte. Il bianco e nero e la recente introduzione delle pellicole a colori possono venire sfruttati veramente ai fini di documentazione, come quelle di Nacci, assolutamente esclusive.

E per la suggestione poetica resa senza interruzioni nelle bellissime «sequenze» — «Venerdì santo» ad esempio

— ove ogni pezzo è un «mondo» a sé ed è in pari tempo legato al contesto della «series» e per l'intelligente selezione dei «Ritratti», ammiratissimi, ma, nei quali la vita della no-

stra gente è colta in profondità.

La Mostra che resterà aperta fino al giorno 10 p.v. va riscuotendo pieno, meritato successo di pubblico.

Controluce

Mi sono lamentato (il mio fa parte della schiera di altri dodici milioni di lamenti) dei programmi invernali della TV e, tacchete, fra capo e collo ti arrivano i programmi estivi. Dire programmi estivi della Televisione è tutto, cioè... niente. I programmi televisivi estivi si riducono, infatti, a un bel niente. Solo che gli abbonati continuano a pagare.

Qualche spettacolo te lo fanno in ampez, cioè registrato e mandato in onda mentre i protagonisti stanno tranquillamente al bar a sorbirsi il caffè e quando questo stesso spettacolo non si pigliano la briga di farlo, ti fanno vedere la Papasua, l'Isola di Pasqua e... l'intervallo.

Per questa storia dell'ampez, poi, o gli attori hanno paura del contatto diretto con il pubblico e in questo caso di attori non hanno niente, oppure la TV risparmi enormemente, risparmiando gli attori quando costoro hanno dei ritagli di tempo fra un impegno e l'altro.

Entrambi i casi, signorini miei, non sono per niente edificanti!

Catherine Spaak s'è sposata lo scorso febbraio e in aprile... ha dato alla luce una bimba.

Questa parte vera così frettolosa, contrasta fortemente con la parte finta che l'attrice farebbe nel film «La noia».

Gl'i è che nel film «La noia» Catherine Spaak non

annoa nessuno, anzi... e sicché si dedurrebbe che questo dinamismo è... privato ed artistico.

Beatrice Altariba, tentando di smentire i numerosi firts attribuiti, come quelli con Burt Lancaster, Richard Burton, Frank Sinatra ecc., avrebbe detto che a 16 anni è stata a Hollywood, ha cantato a Broadway ed ha recitato a New York, per cui non c'è divo americano che non conosca.

Avrebbe poi detto che è la «cocca» di Frank (che le vuol bene come un fratello maggiore) e che Burt Lancaster la chiama «scarabocchio».

Avete visto? Che male c'è ad essere la «cocca» di Frank Sinatra o ad essere... uno «scarabocchio»?

Gli ex dipendenti della SASI, che dovevano essere presi in forza dal Comune di Trapani o da una ditta municipalizzata, non sanno oggi a chi appartengono, poiché la Regione Siciliana ha bloccato la municipalizzazione (mantenendo gli stessi prezzi dei biglietti e degli abbonamenti) affidando tutto ad un Commissario Straordinario.

I flotorinari hanno mostrato di non gradire questa posizione ed accampando talune rivendicazioni sindacali, si erano dati allo sciopero.


Dico io e l'ONU che ci sta a fare?

pungalo

TELEVISIONE

Lunedì 2 Settembre	18 : La TV dei ragazzi	19,15: Segnalibro
19 : Telegiornale	19,15: Fiamme nel bosco	19,45: La TV degli agricoltori
19,30: Mezz'ora con Armando Orefice	19,30: Telegiornale sport	20,10: Telegiornale sport
20 : Telesport	20,30: Telegiornale	20,30: Telegiornale
20,30: Telegiornale	21,05: Annì Intrepidi	21,05: Johnny 7
21,05: Annì Intrepidi	21,55: Racconti di O'Henry	22,05: Storie vere dei nostri cani
21,55: Racconti di O'Henry	22,20: Concerto del duo Mainardi Zecchi	22,30: Il mare avaro
22,20: Concerto del duo Mainardi Zecchi	22,55: Telegiornale	Venerdì 6 Settembre
Martedì 3 Settembre	18 : La TV dei ragazzi	17,30: Campionati mondiali di sci nautico
19 : Telegiornale	19,15: Il Mugello di Nicola Lisi	18,30: La TV dei ragazzi
19,15: Il Mugello di Nicola Lisi	19,40: Giappone	19 : Telegiornale
19,40: Giappone	20,15: Telegiornale sport	19,15: I dibattiti del Telegiornale
20,15: Telegiornale sport	20,30: Telegiornale	20,15: Telegiornale sport
20,30: Telegiornale	21,05: Nata ieri (film)	20,30: Telegiornale
21,05: Nata ieri (film)	22,50: Quel vagabondo di Ulisse	21,05: Lo stragelunna dei bellimbusti
22,50: Quel vagabondo di Ulisse	23,15: Telegiornale	23,30: Telegiornale
Mercoledì 4 Settembre	18 : La TV dei ragazzi	Sabato 7 Settembre
19 : Telegiornale	19,15: Crocchia dello Spirito: Liegi	10,30: Inaugurazione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione
19,15: Crocchia dello Spirito: Liegi	19,35: Concerto sinfonico	15,30: Campionati mondiali di sci nautico
19,35: Concerto sinfonico	20,15: Telegiornale sport	18 : La TV dei ragazzi
20,15: Telegiornale sport	20,30: Telegiornale	19 : Telegiornale
20,30: Telegiornale	21,05: Il mondo del 2000	19,20: Bonanza
21,05: Il mondo del 2000	22 : Leggerissimo	20,15: Telegiornale sport
22 : Leggerissimo	23,05: Telegiornale	20,30: Telegiornale
Giovedì 5 Settembre	18 : La TV dei ragazzi	21,05: Il naso finto
19 : Telegiornale	19,15: Crocchia dello Spirito: Liegi	22,15: Venezia: XXIV Mostra Internazionale di arte cinematografica
19,15: Crocchia dello Spirito: Liegi	19,35: Concerto sinfonico	23,30: Il Vangelo e la Vita
19,35: Concerto sinfonico	20,15: Telegiornale sport	23,35: Telegiornale
20,15: Telegiornale sport	20,30: Telegiornale	
20,30: Telegiornale	21,05: Il mondo del 2000	
21,05: Il mondo del 2000	22 : Leggerissimo	
22 : Leggerissimo	23,05: Telegiornale	

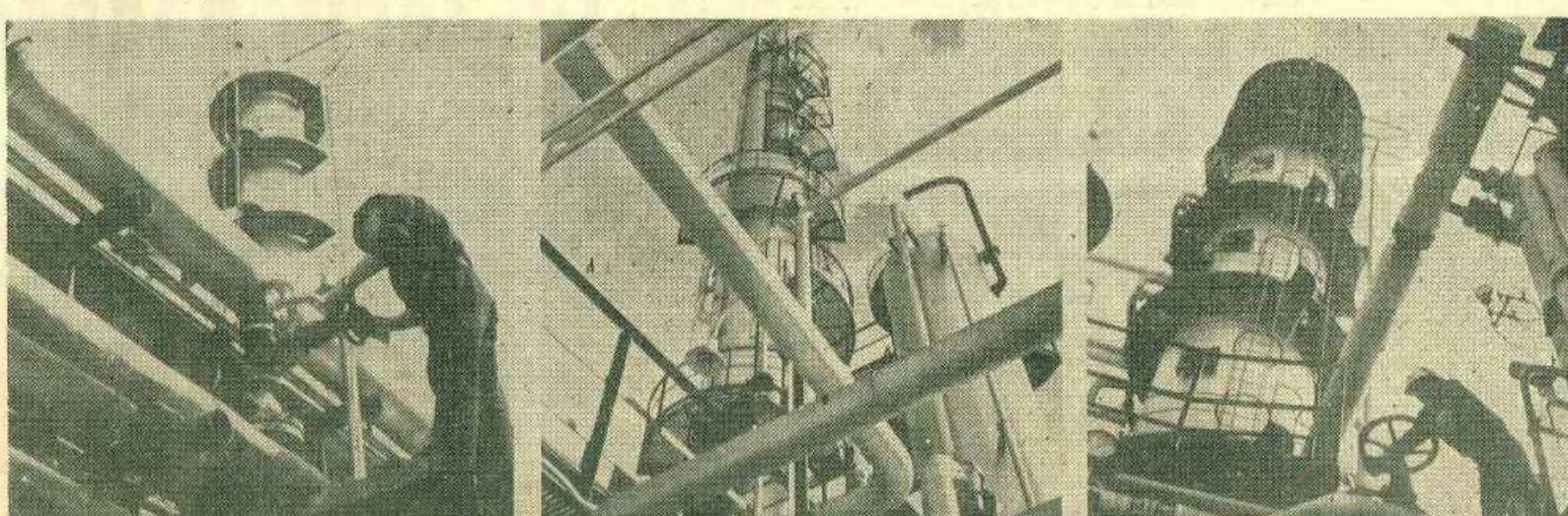
l'energia è potenza
la potenza è movimento
il movimento è progresso
progresso è RASIOM



raffineria siciliana olii minerali

RASIOM

Tutti i prodotti petroliferi al centro del Mediterraneo



IL CARRETTO

di LUCIO ZINNA

Le cantilene dei carri lungo le strade dove il carretto trema nel fumo delle stoppie. Quasimodo — "Lamento per il sud" — L'imperioso avanzare del progresso e dell'evoluzione tecnica comporta, con gli innegabili vantaggi, la naturale e progressiva scomparsa di alcuni mezzi e strumenti di lavoro e di svago, i quali, non avendo più una precisa funzione e sostituiti da altri mezzi più confortevoli e nuove esigenze, assumono valore tradizionale e folkloristico e vanno scomparendo, pian piano e silenziosamente. Dalle scene suggestive ed affascinanti della "terra del sole" sono scomparse e vanno scomparendo tante simpatiche manifestazioni che pure il popolo di Sicilia custodì con vivo orgoglio. Di quegli interessanti, comunicativi teatrini («dei pupi») che, come rileva M. Pici in un saggio apparso su "Voce cattolica" dello 11-2-1955, hanno il potere di "compiere forse un miracolo d'arte e di umanità scoltando in una storia rivissuta dal pubblico-attore", non rimangono che rarissime sale, organizzate alla meno peggio e con una piccola folla di curiosi (attualmente a Palermo, ne funziona una al Foro Italico, sovvenzionata dalla Regione). Anche i carri agricoli, con le decorazioni dei cartteristici pannelli, con le loro fantasiose bardature policrome e la loro tipica maestria, quei mezzi di trasporto che il Ganci Battaglia definisce "il più grande poema dell'artigianato" si riducono a pochi: gli autotreni e i motofurgoncini li hanno vinti ed essi, compiuto il loro ciclo, cedono il passo a nuove evidenti comodità. Le fabbriche di carretti veramente artistiche sono oggi rare né più molti i carrettieri in circolazione. Una volta e cioè nel periodo in cui furono non solo di grande splendore, ma ricomposti di rilevante e indiscutibile utilità, il loro ingresso nella vita agricola dei tempi era festeggiato con ricevimenti e danze all'aperto al suono dei non meno famosi tamburelli. L'idea del carretto siciliano nacque (pare verso il 1827) quando il governo borbonico si rassegnò alla idea di rendere un po' più praticabili alcune vie di campagna. Nacquero così festosamente salutati, i primi rozzi carretti di legno con la loro caratteristica struttura, montati su un asse di ferro abbastanza alta e trainata da una mula sfarzosamente addobbata, quasi come i destrieri dei tornei medievali. Nella sua origine il carretto non aveva decorazioni: era colorato in azzurro e giallo e con le orlate rosse sulle fiancate (masciadara). Nel Museo Etnografico Pitre di Palermo, alla Favorita, si trova un ex voto del 1892 che raffigura uno di questi carretti con tali caratteristiche. Le decorazioni e le incisioni vennero in seguito, verso la seconda metà del XIX secolo.

Inizia il lavoro il «carrozzere» (altrimenti detto "falgami d'opira grossa") per distinguersi dal mobiliere che è invece "falgame d'opira fina" e che ne crea lo scheletro e intaglia le spallette e le ruote grandissime. Il carrozzere usa diverse qualità di legname, a seconda dei pezzi del carro; non ce (corona e mozzo delle ruote, sponde travetti), frassinio (razze e pioli), faggio (mensole e abete per il resto. (Cfr. G. Ganci Battaglia - Storia di Sicilia), mentre l'ossatura viene completata con piccoli pezzi di metallo; il lavoro viene affidato al pittore che lo «colora» fantasticamente in tutte le sue parti. La parte più interessante delle decorazioni dei pannelli e nelle incisioni che li adornano; fattori, questi, molto studiati ed apprezzati da illustri folkloristi e critici d'arte. Ma non è necessario essere grandi critici d'arte per rilevare la magnificenza delle espressioni pittoriche e scultoree, ricche di vita, di sentimento e di una «vis» particolare che scaturisce dall'animo semplice e complesso del popolo. Osservando attentamente i pannelli (che nei musei esteri, specie dei paesi nordici, sono di grande attrattiva) ci si sente trasportati in un mondo artistico semplice e chiaro; ornati dagli intagli più fini e da incisioni che conferiscono preziosità, i pannelli espongono, con genuina chiarezza, argomenti storici, religiosi, più raramente familiari fra i più svariati e diversi. Agli avvenimenti storici, poi, il popolo siciliano si è sempre esaltato al punto tale da trasportarli nel campo più vasto della immaginazione e della fantasia per giungere spesso alla leggenda. Ed è appunto storia e leggenda insieme che noi, troviamo graziosamente descritte nei pannelli, i quali stanno a testimoniare del fascino che il popolo di Sicilia prova per la ciceroniana «magistra vitae».

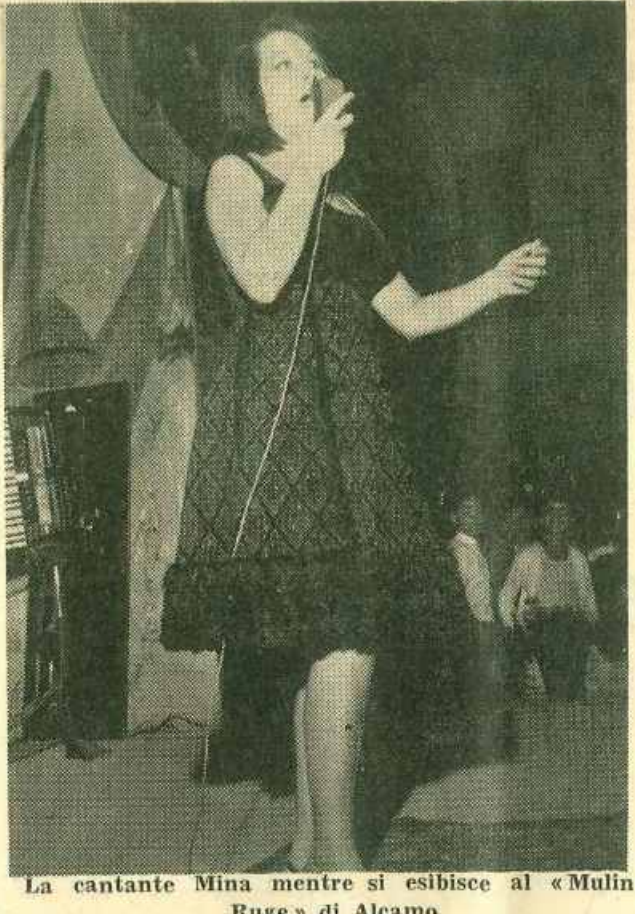
Secoli di storia passano quasi in rassegna in questi pannelli, che non sono altro che tavole (i cui antenati sono da ricercarsi nei cartelloni dei cantastorie) illustranti un'azione di un personaggio storico di indubbia fama e di qualsiasi epoca; «Alessandro Magno taglia il nodo di Gordio», «Giulio Cesare al passaggio del fiume Rubicone», «Lotta di Orlando coi Saraceni», «Ruggero e l'ippogrippo», «Il Vespro Siciliano», «La morte di Francesco Ferruccio», «Giovanni dalle Bande Nere», «Carlo VIII e Pier Capponi», «Napoleone sconfitto a Waterloo», sono alcune tra le numerose didascalie che possono leggersi in alto o in calce ai pannelli. E potremmo ancora citare episodi della vita di Garibaldi, nonché di S. Agata, patrona di Catania, o di S. Rosalia, patrona di Palermo. Dopo la guerra d'Africa, comparve anche qualche episodio e, afferma Ettore Li Gotti nel suo «Teatro dei pupi», che in un carretto del 1944 qualcuno dipinse lo sbarco degli americani a Gela e l'incontro del Cardinale Lavitrano col generale Patton.

Una grave e maestosa autorità si riflette, nei pannelli sul personaggio principale — sul condottiero soprattutto — il quale vien posto quasi sempre in primo piano perché la figura possa risaltare in tutta la magnificenza di un uomo grande, di «vir» nel senso proprio della parola.

Ma il motivo fondamentale che informa questa espressione d'arte è sembra l'eterna lotta fra il tiranno e lo schiavo, il buono e il cattivo (u tintu), il prepotente e il debole, il ricco e il povero, lotta fortemente accesa che il popolo siciliano sente — come ha sempre sentita — vivissima come fiamma; è l'odio e il disprezzo verso tutto quanto tende a soffocare il senso di giustizia sociale che appunto si rileva dai carri.

Chi lotta per la giustizia e la libertà popolare rifugge in volto di una luce quasi divina e la sua morte — ove occorre rappresentarla — non è che il sommo del giusto, mentre il tiranno o il traditore del popolo o di un'idea è rappresentato con una faccia da boia da uomo ributtante fisicamente e moralmente e la sua morte è un meritato castigo (es. Gano di Maganza), non per nulla volgarizzato in "Cami di Maconza", verso cui si riserva l'odio popolare per il tradimento ai Paladini di Carlo Magno.

Questo anelito di libertà e questo spiccato senso di giustizia e di onestà fanno dei pannelli delle vere opere d'arte, ricche di contenuto, ed una tradizione degna del più meritato ricordo. Ma oggi i carretti siciliani sono destinati a scomparire del tutto; gli amatori e gli studiosi potranno solo ammirarne i cimeli. "Crepi l'invidia" era qualche volta scritto nei carri siciliani, contro chi avesse a malocchio quell'onesto possesso del lavoratore, quel frutto di sano lavoro. Il popolo siciliano credeva che questo bastasse contro la malvagità umana. La «scrittura» (che sia più o meno riuscita nel suo intento, non importa) non è riuscita a prevalere contro un nemico nascosto ed implacabile degli uomini e delle cose: il tempo.



La cantante Mina mentre si esibisce al «Mulin Ruge» di Alcamo

PANTELLERIA: ISOLA DEL DOMANI

Terra rossa e pietra lavica in un paesaggio primordiale

Qui non è possibile nutrire pensieri che non siano fatti di sole e lievitati da profumi

Al turista che giunge dal mare in elicottero, Pantelleria si annuncia come una massa rocciosa avvolta sovente nella nebbia, trappunta da piccole macchie di bianca. Al porto, retto quindicennale o quello bi-settimanale e, come nel corso di questa estate, il moderno e rapidissimo aliscafo della SAS, c'è sempre una folla di curiosi in trepidante attesa. Situata nel cuore del Canale di Sicilia, sulle rotte del Mediterraneo, Pantelleria è un passaggio obbligato. Ma nonostante questa sua strategica posizione di preminenza, tanto da essere contesa in passato da cartaginesi e romani, rimane al di fuori di questo continuo movimento di navi che non possono fare scalo nella isola per mancanza di un porto degno di questo nome, inadeguato addirittura all'ormeggio dei motopescherecci che, d'inverno, potrebbero trovare a Pantelleria un sicuro rifugio, quando, imperversano le violente tempeste che si abbattano sul Canale di Sicilia.



Pantelleria: Vecchio e nuovo (Foto di R. Certa)

I grandi organismi economici internazionali

Il Comecon ente propulsore di sviluppo economico e sociale

Ne fanno parte: Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, R.D. Tedesca, Romania, Ungheria e URSS. Si prefigge l'incremento del progresso economico e tecnico elevando il benessere collettivo

La condotta economica dello Stato nella economia moderna si è alquanto allontanata dal principio del liberismo economico imperniato sul «laissez faire» e della non ingerenza nella vita economica. I classici concepivano l'intervento dello Stato solo quando l'attività privata si dimostrava insufficiente nelle opere di pubblica utilità.

La banca si è sganciata dall'organizzazione in seguito a rottura delle relazioni diplomatiche del 1961. L'organizzazione è formata dai seguenti organi: Consiglio Esecutivo. Il Consiglio è formato da un rappresentante di ciascun stato membro assillato da sostituti e consiglieri. E' l'organo cui spetta emanare suggerimenti circa i problemi di cooperazione economica tecnica e scientifica; suggerimenti e decisioni che vincolano gli stati membri nella misura in cui sono state ratificate da ogni singolo Governo.

L'ingerenza dello Stato nella vita economica si è ingigantita durante e dopo l'ultima guerra. Se ne è avuto l'intervento poco per volta in tutti i settori economici, sostituendo il proprio potere al libero gioco delle forze economiche, e regolando, per scopi superiori di politica economica e finanziaria, la circolazione, le banche, i cambi, la produzione, ecc.

La sfera di attività di questi grandi organismi, internazionali di tipo economico, investe tutti i campi da quello politico a quello economico sociale, tecnico scientifico, ecc. per cui non si può fare a meno di conoscere le strutture. La nostra attenzione si svolge in questo articolo al Comecon, ma nei prossimi numeri sperando di far cosa gradita ai lettori, ci proponiamo di far conoscere le altre organizzazioni.

Il COMECON, Consiglio per la Mutua cooperazione economica è un Ente propulsore di sviluppo economico pianificato che unificando gli sforzi dei paesi membri si prefigge di incrementare il progresso economico e tecnico, contribuendo in tal modo ad elevare la produttività e l'espansione del benessere collettivo. La sua istituzione promossa dall'URSS risale al 1949. Lo statuto che riguarda la convenzione sui diritti, privilegi e giurisdizione territoriale, entrò in vigore nel 1960. Fanno parte del Comecon: Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, R.D. Tedesca, Romania, Ungheria, URSS. In qualità di osservatori partecipano P.R. Cinese, R.D.P. di Corea, R.P. di Mongolia R.O. del Vietnam, L'Al-

Il Comecon si prefigge lo sviluppo dei vari settori economici poggiando le sue iniziative sulle teorie socialiste della distribuzione del lavoro e della specializzazione, della cooperativizzazione della produzione. Al fine di un incremento produttivo nei paesi industrialmente non sviluppati, il Comecon, elabora piani economici a lunga scadenza per ogni stato non mancando di rivolgere la sua attenzione alla struttura monetaria dei vari stati.

ALL'AZIENDA DI ERICE

Personale di Sofia La Duca

Le recensioni critiche su Sofia La Duca costituiscono ormai un voluminoso dossier. Le «piante» che l'hanno ospitata, d'Italia e d'America, hanno fermato in favorevolissime espressioni il successo riportato dalla pittrice palermitana. Che supera considerazioni relative alla pura abilità profes-

sionale. Sofia La Duca dipinge (esemplice). Dipinge per l'anima e il cuore dei suoi ammiratori. Dipinge paesaggi, fiori, bambini, giovani donne, barche al sole. E tutto così, come ogni innamorato osservatore della natura può vederlo ogni giorno. La sua eccezionalità consiste nel dosaggio straordi-

nario dei due ingredienti che compongono la sua pittura. Il colore e la luce. Che ella non tenta né d'infrangere né di deviare secondo estrose invenzioni. Provvista di una sorgente inesauribile ella sembra dipingere per il solo desiderio di comunicare con le creature e di ricevere dalle creature un consenso alle sue visioni; liriche, al suo calore umano al suo cordiale adattamento. Questa qualità fondamentale della spiritualità artistica di Sofia La Duca si palesa largamente negli «scorci»: tutti luce, tutti pulizia, tutti equilibrio, tutti sicurezza; una sicurezza che non è assolutamente spavalderia, ma un'ostosa serenità, spigliata, garbata interpretazione della linea naturale. Una realtà viva non episodica, ma universale, genuina. Una decisa fedeltà al suo proprio intimo mondo fatto di fede negli eterni valori; e le sue esperienze, raffinate dal contatto più suggestivo con l'anima stessa dei luoghi da lei visitati e ripresi sulla tela, le hanno infuso il potere di far entrare la sua solitaria passione nel respiro stesso della sua arte.



Sofia La Duca: «Rustico ericino»

Una gentile femminilità, senza frivolezze, spira dai suoi «P» ori», dalle sue figurette. Nulla di inquieto, niente di anelante, ma un profumo di sereno di primavera, di sole, di vento. Anche quando il vento, come in «L'becciata», soffiava con violenza, terra e cielo conservavano quell'ordine mirabile che è nell'essenza del Creato.

Tutto di Sofia La Duca, gli «scorci», dalle ammirabili tecniche, i disegni al flomaster, è turgido del felice «stinto della pittrice che le fa cogliere, le fa rendere vive e riconoscibili per tutti le stradine, i cortiletti, gli archi di Erice, fonti per lei di continuo incanto ispirativo. Questa Mostra è invero una delicata antologia di un chiaro colloquio tra l'artista e il pubblico. E sta proprio nella spontaneità del suo dono, in questo sensitivo volgersi alla vita con attenzione reverente e illuminata, forse il segreto del suo successo.

Miki Seuderi

Gadir: L'elefante (Foto di R. Certa)

dello spirito, che tu non vuoi modificare sia pure con una frase, una voce o un richiamo, paventando di infrangere il misterioso sortilegio. Figure scabre e immobili, fisse in una pietrificata rigidità di millenni, inavvertita ai moli.

Di giorno s'incontrano poche persone anche nel centro abitato e nelle borgate; la calma e il silenzio dell'isola sono infranti, a tratti, dal rumore di qualche autoveicolo che trasporta le gabbiette di zibibbo e le cassette di moscato al porto o dalla sirena di un proscario che naviga a poche miglia dall'isola.

Una persona, da noi interrogata, ci ha detto: «prima della guerra Pantelleria, compresa fra i frazionati, contava circa 12.000 abitanti, oggi la popolazione si è ridotta a circa 10.000 unità a causa dell'emigrazione. I giovani, operai o intellettuali che siano, emigrano, si recano in Sicilia, nell'Italia settentrionale, all'estero. Qui restano solo i vecchi, pochi commercianti e qualche proprietario.

Nell'isola il costo della vita è alto, specie per quanto riguarda il cibo.

ROLANDO CERTA (segue in quarta pagina)

1942 di Gaetano Salvemini

quella che è stata al centro dell'ultimo conflitto bellico, poiché ci sembra che possiede tutti i crismi del documento umano e poetico. Si tratta, indubbiamente, d'un raro testo che ci riporta alla psicologia d'una generazione che, gettata allo sbaraglio, non perdeva tuttavia il senso della dignità del proprio stile e della propria cultura: «Epitaffio»: «Certezza di questa pallida roccia — cui mi affido stanotte — stanotte d'amare la vita... — Aggrappato mi sono alla speranza — che liberi la morte l'angosciosa paura del mio cuore... — Sono del 27 Fanteria... — non ho ricordi... non fui mai fanciullo... Forse nessuno riterà il mio nome».

Tuttavia, Gaetano Salvemini che riteneva di scrivere il «suo» epitaffio, non sapeva forse di scriverlo per gli altri commilitoni, per i giovani più sfortunati e derelitti di lui, quelli che effettivamente, scialeravano un vuoto dietro di sé, nelle famiglie, per correre la avventura disastrosa di nefaste esperienze, che in Salvemini hanno trovato un genuino ed immacolato cantore: «Lamento di madre»: «Deserta è la casa ora che sono partiti — i miei giovani figli... — Eppure fioriscono nel mio giardino i fiori — s'inseguono i can; nel cortile e forte — cinguettano gli uccelli... — Ma laggiù nel deserto non uccelli di certo — ma solo il terrore, che distruggendo si avvanza... — Come nella mia casa — il mio cuore».

Una poesia che è storia della vita e dell'anima, elemento ineccepibile e incontestabile di verità, che veramente diviene l'autentico corrispettivo di quella filosofia dell'esistenza, che J. Salvemini va propugnando alla ricerca del valore insito nella crisi dell'uomo contemporaneo, quello, cioè, che da essa affiora e si riscatta, salvandosi. Ed è appunto qui che

Andrea Calamia

Marina di San Vito di Mazara

Nella calura estiva del meriggio son tornato, non visto, alle rive del passato. Era tutto là il mio passato, in faccia a quel «Mare d'Africa» placido e sovrano che ricantava in sordina lontane melopée evocanti con nostalgia profonda ombre di minareti, fruscii di serliche vetri, intensi profumi di giardini lussureggianti.

Era tutto là, in quelle spume candide e fresche come la bocca d'una giovinetta che sorride velando di casta pudicizia il suo dono d'amore.

E io mi rivisti tutti ad uno ad uno, ho sfiorati tutti nella loro più piccola anfrattuosità i vecchi scogli di pietra corrosa, ricoperti da un viscido strato di alghe. Le ho numerate tutte, una dopo l'altra, le villette civettulle che ancora

pergevano aperte le porte, come per un invito, e le finestre spalancate tendevano verso la brezza africana, come braccia protese nell'attesa di qualcuno o di qualcosa che certamente sarebbe giunto. Tutte, tranne una, ermeticamente chiusa ad ogni speranza e ad ogni ricordo. La mia.

Un canotto bianco ondeggiava lentamente presso gli scogli; una barca rossa rifugge tra le spume bianche e sembra un caldo grido d'amore lanciato nel silenzio assorto del meriggio. Sento ora intorno a me densa di attesa e di desiderio l'aria salsa che respiro. Non è un tremotto quello che sorprende in me mentre si distende tutte, una dopo l'altra, le villette civettulle che ancora

Marco Gioi (segue in quarta pagina)

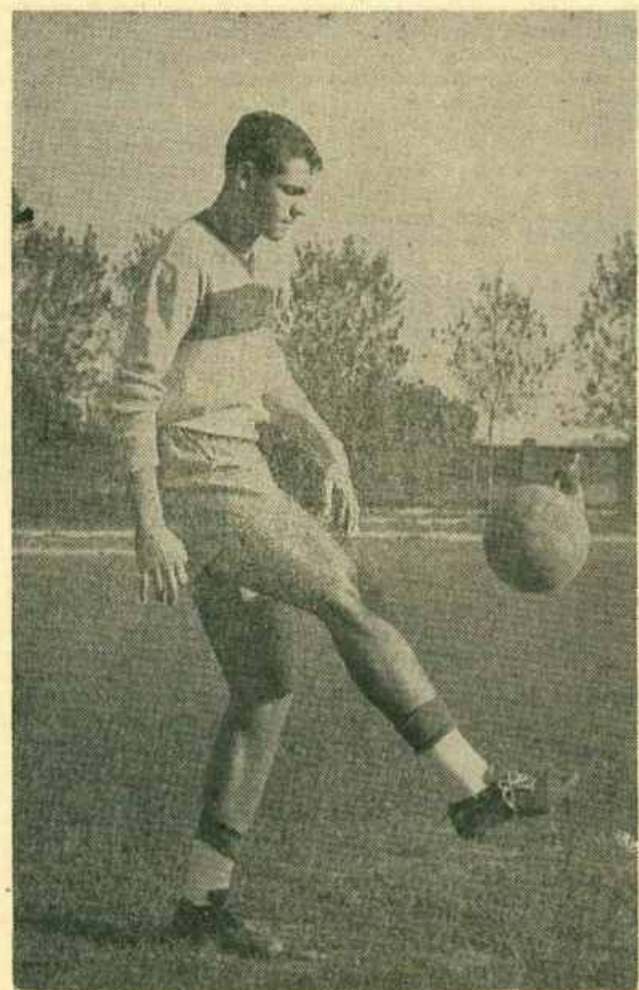
Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Telef. 24.808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Continua intensa la preparazione

Primi galoppi e reti a valanga



Carnaroli ha favorevolmente impressionato e promette di disputare un buon campionato

Ben ventiquattro reti, contro zero degli allenatori, sono state il bottino del Trapani, nei due allenamenti sulla palla effettuati giovedì pomeriggio e domenica mattina.

Nel primo galoppo di giovedì, la squadra granata ha giocato contro la "De Martino", mettendo a segno nove gol con Carnaroli, Merendino, Rampazzo (una doppietta per ciascuno), Barbatto, Bellemo ed Isolani.

Queste le formazioni: Squadra A: Gortan; Marino, Bagagli; Fricano, De Togni, Isolani; Barbatto, Bellemo, Carnaroli, Merendino, Rampazzo. Squadra B: Tomesani; Romano, Scandaliato; Vassallo, Benzi, Castaldi; Arceri, Bresolin, Antoci, Folla, Bellomo.

Fra i titolari mancava Zanellato, che come si ricorderà ha avuto una infrazione a un dito del piede destro, mentre fra gli allenatori ha esordito il giovane Folla, militare di stanza a Trapani.

Nell'allenamento di domenica il Trapani ha incontrato la "Piccola Roma" di Iovino, concretando la prestazione con ben 15 gol.

Le formazioni: Trapani: Gallo (Rosselli, della Piccola R.); Marino, Bagagli; Fricano, De Togni, Isolani, Barbatto, Bellemo, Carnaroli (Bresolin), Merendino, Rampazzo. Piccola Roma: Gortan; Figlioli G., Anselmo (Tarantino); Margagliotti, Morici (Angiolino), Scalabrino; Borghi, Gallia, Virga, Bonfiglio (Figlioli A.), Reina.

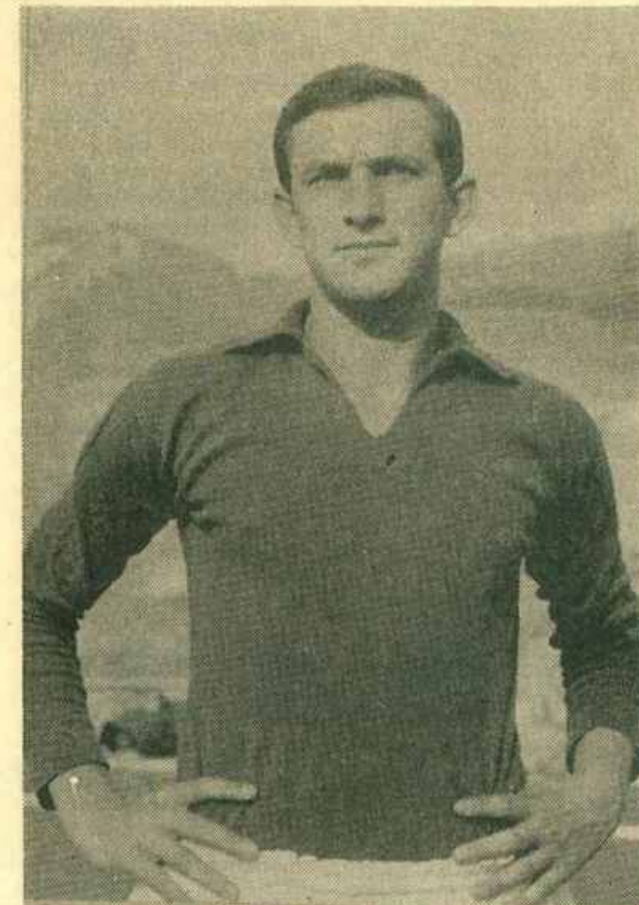
Le reti sono state così segnate: 4 Barbatto, 2 Merendino, 1 Carnaroli, 3 Bellemo, 5 Rampazzo.

Quest'ultimo allenamento durato ininterrottamente una ora e un quarto, come s'è visto, è stato particolarmente prolifico, anche se è rapportato alla statura degli avversari, animati peraltro da una grande volontà di ben figurare ed ha messo in mostra una certa vitalità nei reparti granata.

Gortan, scherzato con gli allenatori, ha salvato il salvabile e le quindici reti dei suoi compagni non possono certo ascrivere a lui. Il nuovo terzino Marino ha mostrato di confermare le sue buone doti di interditore e di appoggio, mentre di Bagagli non c'era nulla da scoprire. Solo che ancora non è in palla.

Nella mediana, assenti Zanellato e Morana (quest'ultimo arriverà in settimana) e Marcellini aventiniano, sono stati schierati Fricano, De Togni e Isolani e nel complesso i tre atleti se la sono cavata bene.

All'attacco il nuovo centravanti Carnaroli ha fatto vedere di possedere una chiara visione di gioco, buona distribuzione e buon trattamento della palla. Con le dovute cautele, il ragazzo ci ricorda Magheri per taluni lanci improvvisi.



Un compito arduo per il bravo Fricano colmare il vuoto lasciato da Mazzei

VINTO DAL PACECO IL TORNEO ERICINO

Il quadrangolare di calcio indetto dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice, organizzata dalla Calcio Libertas di Trapani, sotto il patrocinio del Comitato Regionale Siciliano della Lega Nazionale Dilettanti della F.I.G.C., ha avuto enorme successo sia dal lato tecnico che spettacolare, con grande richiamo di pubblico.

Le squadre in gara si sono date battaglia sportivamente, dando luogo ad incontri di una certa levatura, soprattutto sul piano agonistico.

Ha vinto il Paceco, recente vincitore della Coppa Giovanni XXIII, senza una sconfitta. Alla squadra di Cusenza è stata assegnata la Coppa Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice. Alla seconda classificata, U.S. Mazara, è stata assegnata la coppa messa in palio dal Comune di Erice. Alla A.S. Olimpia di Marsala, terza classificata, è andata la Coppa della Provincia di Trapani e alla A.S. Trapani, ultima classificata, è stato offerto un pallone da parte della ditta Linare di Marsala.

La cerimonia della premiazione è avvenuta al

Night Club Ciclope, nel corso di una serata danzante in onore degli artisti partecipanti alla estemporanea di pittura.

Ottima l'organizzazione

Un laboratorio di analisi biologiche modernamente attrezzato e diretto da uno specialista vi aiuta a completare la vostra diagnosi clinica.

Nelle malattie reumatiche chiedete le seguenti indagini immunologiche:

- a) O-Streptolisina
b) Streptochinasi
c) Tossina Stafilococcica alfa
d) Proteina C-Reattiva
e) Fattore Reumatoide

a cura del:

Laboratorio di analisi biologiche diretto dal:

Dott. Marco Di Gaetano SPECIALISTA IN IGIENE

Via G. B. Fardella 294 I/h (Palazzo Impellerizzi) - Trapani - Tel. 23321

curata dal geom. Enzo Polina della Calcio Libertas Trapani.

Il servizio d'ordine è stato impeccabile.

visi e ben calibrati, che hanno permesso ai vari Rampazzo e soci di concludere in rete servizi impeccabili. Gli fa un po' difetto lo scatto e la tenuta atletica che non gli consentono, ancora, di piazzare la sua buona «castagna». Lo stesso giocatore, peraltro, ci ha detto: Mi sono trovato bene con i nuovi compagni in quanto a intesa, perché sono tutti molto intelligenti. Mi sento ancora un po' legato, perché da noi si curava poco la condizione atletica. Spero comunque, di fare un buon campionato e di avere la comprensione degli sportivi, che cercherò di non deludere.

Rampazzo è stato attivissimo, così come Barbatto e Merendino. Ci ha sorpreso, invece, Bellemo che in una veste nuova, ha sfoggiato numeri di alta classe. Ci auguriamo di rivederlo così in campionato. Bresolin è stato provato a centravanti, ma riteniamo che il giocatore potrebbe rendere di più in funzione di mezzala di punta dopo, naturalmente, aver smussato lo handicap di una condizione atletica alquanto precaria.

Nel complesso si è trattato di prove positive quasi per tutti i giocatori granata, mentre è d'obbligo non farsi trascinare da facili entusiasmi, stante la particolare atmosfera del precampionato che, per tradizione, è stato quasi sempre favorevole al Trapani.



Bellemo si è ripresentato nuovo di zecca. Se in campionato manterrà la caratteristica attuale di gioco, il Trapani avrà ritrovato una grande mezzala

I maggiori cimenti, contro allenatori più forti, ci diranno una parola in più sul nuovo Trapani e sulle possibilità di questa squadra dalle caratteristiche alquanto diverse da quelle evidenziate nella scorsa stagione.

Salvatore Faraci

DAL C.S.I. DI TRAPANI Tracciato il programma per la prossima annata

Richiesta la trasformazione del vecchio aeroporto Milo in campo di calcio - Il campo «Aula» trasformato in palestra

Nei locali della Sede Provinciale del Centro Sportivo Italiano, alle Fontanelle, si sono riuniti sotto la presidenza del Rag. Ettore Daidone, i dirigenti delle società affiliate, per la trattazione del seguente O. d. G.:

- 1) Attività svolta nell'anno 1962-63;
2) Giornata della premiazione;
3) Situazione tecnica;
4) Richiesta al Comune per un campo di gioco;
5) Attività da svolgere durante il prossimo anno 1963-64;
6) Varie ed eventuali.

Alla riunione erano presenti, meno della metà dei rappresentanti delle società affiliate, che sono in numero di 24 (altri quattro hanno chiesto la iscrizione), mancando la maggior parte dei dirigenti trapanesi, una assenza, che per la verità, ha destato stupore.

Dopo un breve discorso del Consulente Ecclesiastico del C.S.I., Don Omobono, il quale ha ricordato le finalità del «Centro» nell'attività sportiva, miranti soprattutto alla formazione morale del giovane, esortando ogni dirigente a far proprie tali direttive, sono stati affrontati i diversi argomenti posti all'ordine del giorno.

Le attività svolte dal C.S.I. nella stagione 1962-63 sono: I Coppa Franco Sorrentino; II Trofeo Sansica Francesco; II Trofeo Interparrocchiale Orotario S. Martino per allievi e Juniores svoltosi ad Erice; I Trofeo Papa Giovanni XXIII, Campionato Provinciale di corsa campestre per allievi e juniores; Tennis da tavolo; Tennis ecc.

La premiazione dei vincitori di tutte le gare è stata fissata per domenica 15 settembre.

Per ciò che concerne la situazione tecnica è stato ricordato che ogni anno vengono inviati ai corsi per istruttori alcuni elementi che dimostrano particolari attitudini e che per la presente annata sono stati scelti i giovani Castellini Salvatore per il Basket, Ippas Andrea per il Pallavolo e Naso Roberto per l'Atletica Leggera, le cui foto sono state da noi pubblicate.

E' stata lamentata da parte di tutti i presenti, la carenza di impianti sportivi, a causa di che l'attività sportiva giovanile viene alquanto limitata. In particolare è stato rilevato che il campo G. I. di Via Segesta sarà trasformato in palestra, per cui il settore calcio rimane senza impianto. A tal'uopo è stato deciso di formare una speciale commissione che dovrà presentarsi al Sindaco di Trapani, per la richiesta di trasformazione in campo di gare del vecchio aeroporto di Milo, di cui possono servirsi tutte le società giovanili.

Facciamo nostra la richiesta del C.S.I., poiché sentiamo il dovere di segnalare all'attenzione delle nostre massime Autorità, il disagio in cui versano le numerose associazioni sportive, sia nel Capoluogo che in tutta la provincia, per l'assoluta mancanza di fondi e di attrezzature.

Il Centro Sportivo Italiano svolge una lodevolissima attività in seno alla gioventù e contribuisce in maniera determinante alla formazione atletica e morale del giovane.

Ci sembra, quindi, opportuno e indifferibile che le autorità comunali e provinciali affianchino questa opera dei dirigenti del C.S.I., con le costruzioni di impianti sportivi e con interventi di carattere finanziario, per l'incremento dell'attività sportiva giovanile.

Sono state presentate, infine, le attività che il C.S.I. svolgerà nella prossima annata 1963-64.

29 settembre 1963: Campionato Provinciale Calcio, FINE Coppa F. Sorrentino, FINE Campionato, FINE Provinciale

9 novembre 1963: III Trofeo Sansica (Calcio) a giorni 1 dicembre 1963: I Fase Campionato Provinciale Corsa Campestre

8 dicembre 1963: II Fase Campionato Prov. Corsa Campestre 15 dicembre 1963: III Fase Campionato Prov. Corsa Campestre

26 dicembre 1963: Fasi Provinciali Tennis Tavolo, Finali Gennaio 1964: I Fase Cam-

pionato Provinciale Atletica Leggera Allievi Juniores

Febbraio 1964: Fasi Provinciali di Pallacanestro o Pallavolo - Finali

Marzo 1964: Fase Regionale Tennis Tavolo - Fase Interregionale Corsa Campestre

Aprile 1964: Olimpiade arcobaleno Sport: Calcio, Tennis Tavolo, Pallavolo, Pallacanestro, Pattinaggio, Corsa Campestre, Atletica su pista, Bocce, Tennis, in diversi campi.

Aprile 1964: Pasqua dello Sportivo in Campos

Aprile 1964: Finale Nazionale Corsa Campestre

Aprile 1964: Finale Nazionale

le Tennis Tavolo

Aprile 1964: Fasi Regionali Pallavolo e Pallacanestro

Fasi Regionali Calcio, Fasi Interregionali Pallavolo, Fasi Interregionali Pallacanestro, Finali Nazionali Pallavolo, Finali Nazionali Pallacanestro, Finali Interregionali Calcio, Fasi Regionali Pattinaggio, Finali Nazionali Calcio, Fase Locale Tennis, II Fase Campionato Provinciale di atletica leggera su pista Allievi Juniores.

Giugno 1964: Fasi Provinciali Tennis

Giugno-Luglio 1964: II Coppa S.S. Giovanni XXIII ad Erice

Giugno - Luglio 1964: III Torneo Nino Simone, Napoli

Luglio 1964: Fase Provinciale, Nuoto, Fase Regionale Tennis, Fase Provinciale Bocce

Agosto 1964: Fasi interregionali Nuoto, Fasi Regionali Bocce, Fasi Provinciali Tennis a Squadre

Settembre 1964: Finali Nazionali Nuoto; III Fase Provinciale Atletica Leggera su pista Allievi Juniores, Fase Regionale Tennis a Squadre, Fasi Interregionali Atletica Leggera su pista

Ottobre 1964: Finali Nazionali Atletica Leggera su pista

I LIBRI

(segue dalla terza pag) genti, di civiltà, di pace; affinché i fanciulli di domani, a differenza di quelli delle recenti generazioni possano avere una memoria meno funesta e più lieta della loro infanzia e della loro giovinezza.

E' scrivendo queste cose, riteniamo, che si debba fare il migliore elogio al poeta Salvati.

TOTIP

I CORSA

1) Lord Brummel 1
2) Luino 1

II CORSA

1) Cresio 2
2) Ajace 2

III CORSA

1) Decano 1
2) Mister Wu 1

IV CORSA

1) Armeta 2
2) Katalla 2

V CORSA

1) Quando x
2) Lisboa x

VI CORSA

1) Tokyo x
2) Beirut x

Direttore Nino Montanti

Condirettore Responsabile Antonio Schifano

Redattore Capo Alberto Sinatra

Registrato il 30.10.1959, n. 86

GRAFICHE G. CORRAO-TRAPANI

Esso sento quasi confitte nel cuore quelle sbarre, di traverso, come se qualcosa sia stato divelto dall'armonia del mio passato.

Ormai non mi resta che andare, andare per il mondo; tornare per le piste inquiete dell'angoscia alla ricerca di ciò che ritrovato non ho nella calura estiva del meriggio presso gli scogli che guardano lontano.

E l'ultimo saluto che speravo ottenere da te, Speranza della mia calda estate, ora offerto mi viene dalle alte palme venerande che a stento muovono, non so se placide o stanche, la loro chioma alquanto disseccata, rimasta a proteggere ancora dai raffuffi dello sciocco e dalla corrosione della salsedine un vecchio nome sbiadito che muore col tempo sul cornicione sgratolato del Passato.

PANTELLERIA

(segue dalla terza pag.) guarda i generi di consumo, basse sono le pignoni. La produzione e l'esportazione dello zibibbo è diminuita rispetto al periodo pre-bellico. Infatti, allora, si esportava una media di 300 mila gabbiette, oggi questa si è ridotta a poco più di 200 mila. Rilevante, perenne, invece, la produzione del capperi che vengono addirittura coltivati.

Ma Pantelleria è terra di speranza, ora che i collegamenti con la Sicilia si vanno infittendo, per via aerea e per mare; il turismo potrà farne certamente l'iso, dai domani. Questa è la prospettiva di sviluppo più sicura ed augurabile. Ma è necessario, ci dicevano, che l'isola venga collegata giornalmente alla Sicilia dal servizio di aliscafi, che sono tra i più adatti alla bisogna.

Quest'anno si sono visti i primi turisti stranieri, diversi su che trovano lungo la costa, tra le più frastagliate del mondo, un mare molto pescoso, e del luogo tanto suggestivo, per esempio Gadir, col suo piccolo agglomerato di casette di fattura araba, col suo elegante, con la sua acqua smeraldina, dove il turista ha proprio la sensazione di riscoprire l'origine del mondo, quella dimensione assolutamente integra, quel silenzio che la civiltà moderna non concede più a nessuno, quella atmosfera di distensione e di riposo che solo la natura può consentire a coloro i quali fuggono dalle nostre città ormai invase di macchine d'ogni genere, dove la misura della vita non è più quella dell'uomo bensì quella d'un artificioso e sicero dinamismo, che dissangua lo spirito e avvilita e mortifica il corpo.

Ma a Pantelleria il turista può recarvisi anche per ragioni di studio, per conoscerne la natura geologica, per apprendere della sua flora varia e interessante, sulla quale già esiste un libro del Prof. A. Di Martino («Flora e vegetazione dell'isola di Pantelleria»), per vedere i famosi «Sesi», costruzioni adibite a tombe che rimontano al periodo neolitico, ancora in ottimo stato di conservazione, e che non sono dissimili ai nuraghi della Sardegna.

Ma Pantelleria rappresenta per il turista soprattutto un tuffo nella tranquillità (gli isolani, infatti, sono tutte persone miti e onestissime, che conoscono una sola legge: quella del lavoro e della pace).

Nell'antico castello di Barbacane, costruito nel secolo XVII, oggi adibito a carcere, non vi sono che pochissimi reclusi. In certi periodi le sole persone che vi abitano sono il custode e la di lui famiglia.

Ci diceva un viandante, da noi interrogato a bruciapelo, che «noi non siamo affetti dal male che oggi affligge la Sicilia, infatti noi non ci consideriamo siciliani ma panteschiani». E in queste parole c'era un senso di orgoglio e di soddisfazione. E aggiungeva che, nell'esercizio di quella politica, nonostante si concluda ben poco sul piano concreto delle opere, pure non esiste acrimonia fra i vari esponenti dei partiti, e le campagne elettorali sono condotte senza una discussione fra buoni e vecchi amici.

Ma a Pantelleria è poi possibile pensare a certe cose quando si vive nell'ambito di piccole comunità pressoché affratellate, se si considera che non esistono ricchi ma un nucleo di modesti proprietari, quando si ha sempre negli occhi la visione di un mare e di un cielo perennemente azzurro, una natura così primordiale che l'innocua nel sangue il richiamo vibrante delle origini?

E' possibile avere pensieri che non siano fatti di sole, di immagini smaglianti, come quella che offre, ad esempio, il meraviglioso lago color azzurro cilestrino, e levitati dai profumi esaltanti dai pini, dalle scogliere, dallo zibibbo, dal moscato e dall'uva passa?

Per questo ci diceva un villeggiante, innamorato della isola, che Pantelleria è terra di promessa. Il tempo, non lo dubitiamo, potrà dargli ampia ragione. Però, non bisogna essere fatalisti.